

 **Strategia
Aree Interne**

Usa questo spazio per fare un disegno, per raccogliere qualche racconto o per fare un'intervista

CEA Nome società

Tel.: 555-555 5555

Fax: 555-555 5555

Posta elettronica: prova@example.com

ufficio 1

Indirizzo 2

Indirizzo 3

Via San Abbondio 1
05011 Alleronia StazioneIndirizzo



**ISTITUTO COMPRESIVO
"MUZIO CAPPELLETTI"
ALLERONA**



 **Strategia
Aree Interne**

**LABORATORIO AMBIENTE
DISTRETTUALE**



**ANIMALI DEL BOSCO E
LORO AMBIENTI**

Il **bosco** è un ecosistema ricco di vita animale e vegetale. Vi troviamo alberi, arbusti, cespugli e piante erbacee; animali grandi come volpi e istrici o piccoli come scolopendre e coleotteri che si riparano tra le rocce, sotto un sasso o nella lettiera.

Per gli animali il bosco è la loro casa; qui vi trovano riparo e nutrimento. Si può dire che il bosco è di fondamentale importanza per la conservazione delle specie animali e vegetali.

In un bosco c'è sempre un parte più interna, denominata **nucleo centrale**, delimitata nel suo perimetro esterno da una fascia denominata **margini**, dove troviamo per le cangianti condizioni di luce e di calore un habitat ideale per molte specie vegetali e animali. Il margine di un bosco, se non condizionato dall'intervento dell'uomo o da eventi naturali traumatici (frane, incendi, etc.), ha un livello di biodiversità maggiore rispetto all'interno. Inoltre, un margine boschivo ben strutturato che aumenta in altezza gradatamente passando da vegetazione erbacea, a cespugliosa-arbustiva fino a quella arborea, attenua con grande efficacia i venti forti riducendo il rischio di sradicamento degli alberi.

Facciamo attenzione poi, alla presenza di alcuni organismi che danno indicazioni sulla qualità dell'ambiente e che ci permette di capire se un ecosistema è in salute. Questi organismi, detti appunto **indicatori biologici**, sono vertebrati e invertebrati che si trovano ai vertici delle loro catene alimentari (**predatori**).

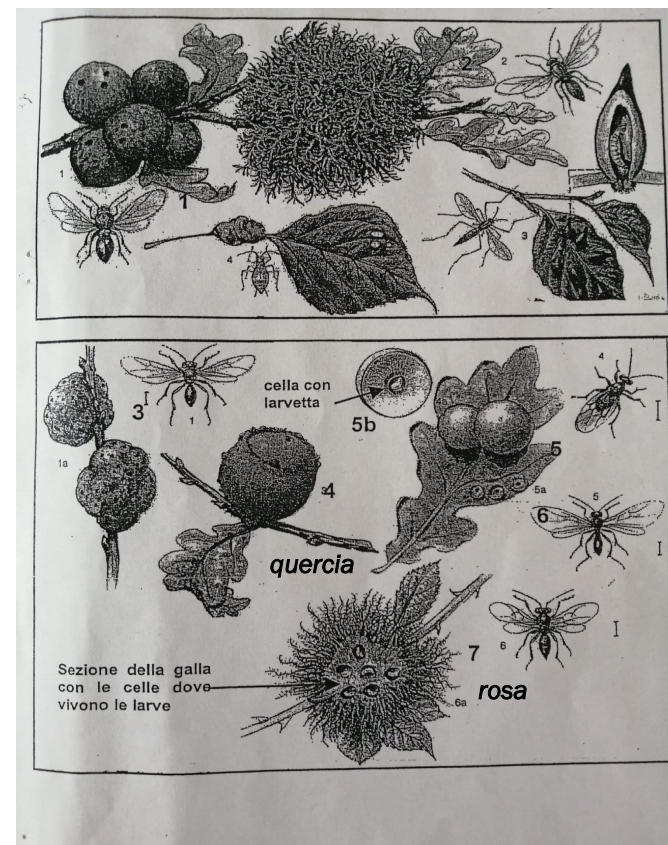
Tra gli Invertebrati: Coleotteri Carabidi; Centopiedi (Litobio, Scolopendra, Geofilo, etc); Scorpioni e Pseudoscorpioni.

Tra i Vertebrati: Uccelli rapaci, Gatto selvatico (rari avvistamenti), Lontra (da noi praticamente estinta).

Il bosco per molti può essere un luogo misterioso che anima fiabe e che racconta di incontri e fatti inaspettati; per Noi il bosco è un luogo reale dove scoprire le tracce e le impronte degli animali ed osservare le piante e le fioriture che nelle diverse stagioni si susseguono. Un'escursione nel bosco è l'occasione per conoscere questo importante ecosistema.

GLI INSETTI GALLIGENI

Le palline legnose che si trovano a volte sulle querce non sono i frutti, ma si chiamano **galle**. La galla è provocata dalla puntura di un insetto su rami, foglie, gemme, fiori o frutti. Con questa puntura l'insetto depone un uovo insieme ad alcune sostanze che costringono la pianta a produrre queste formazioni particolari; la causa potrebbe essere dovuta anche all'attività alimentare delle larve nate. La galla diventa quindi fonte di cibo e protezione nel tempo che servirà alle larve a diventare adulte. L'insetto una volta sviluppato farà un foro e uscirà.



ESCREMENTI O FATTE DI MAMMIFERI E UCCELLI



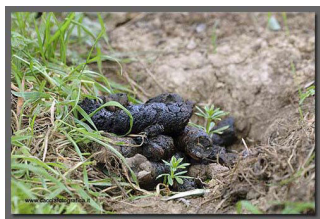
Capriolo



Daino



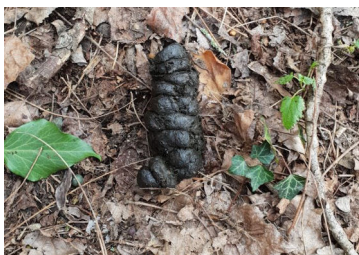
Lepre



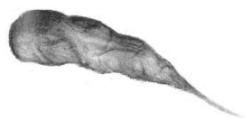
Tasso



Istrice



Cinghiale



Volpe



Donnola



Topo selvatico



Arvicola



Fagiano

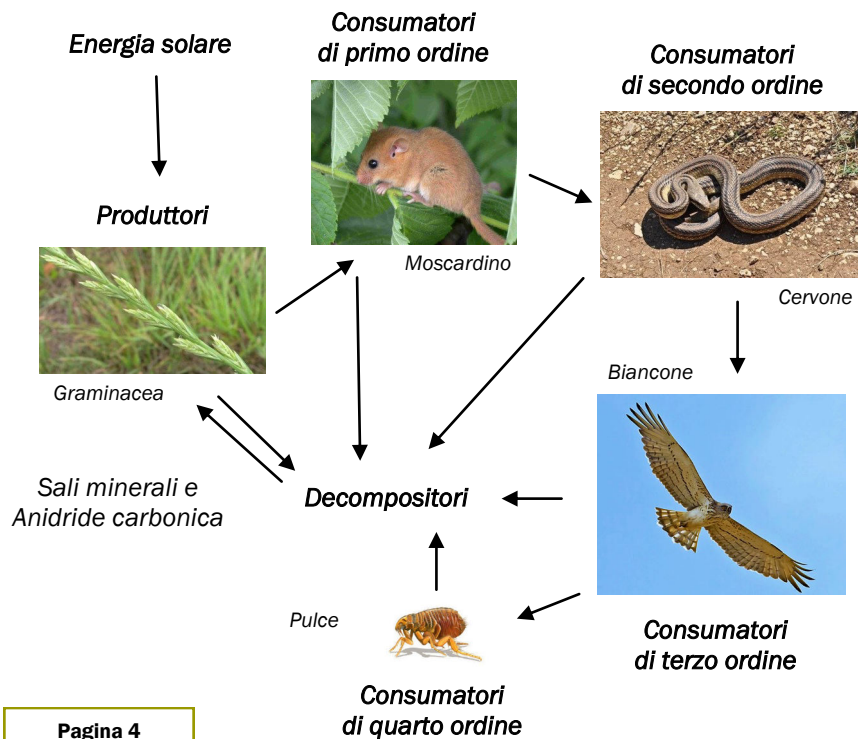
Laboratorio di scrittura – La mia esperienza personale

A series of horizontal lines for writing, intended for a personal experience journal.

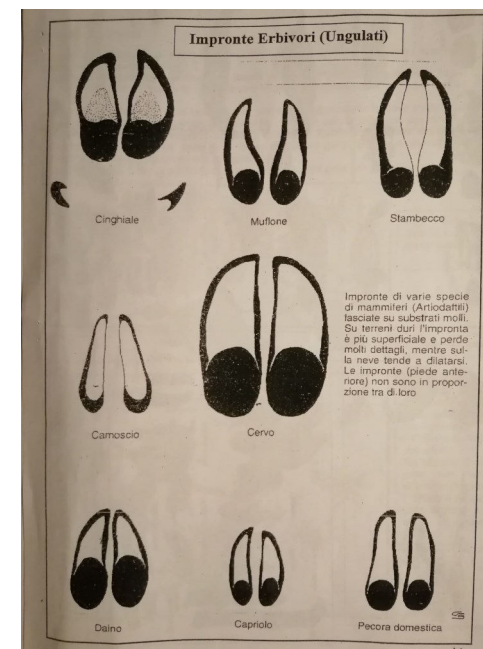
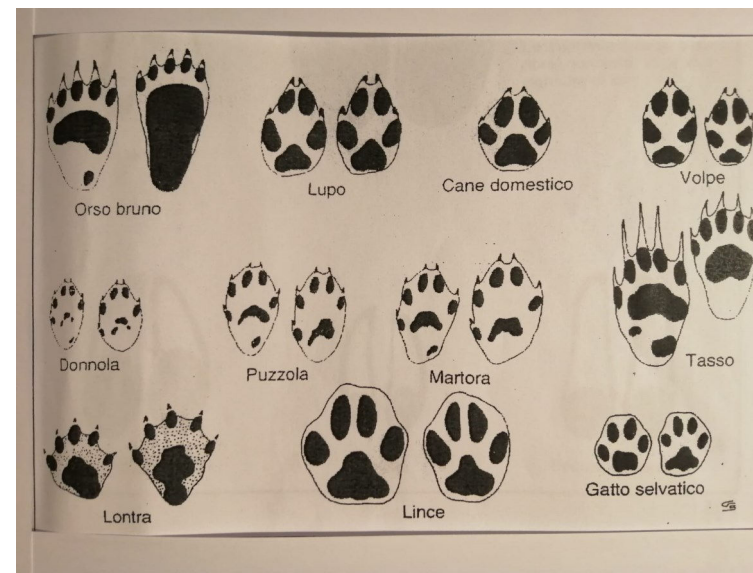
IL BOSCO - LA CATENA ALIMENTARE

Un'interazione fondamentale che lega gli Animali e i Vegetali del bosco è quella legata all'assunzione di cibo. Si tratta della **catena alimentare**. I Vegetali che si nutrono delle sostanze del suolo e con l'acqua e l'energia solare crescono e si riproducono si chiamano **produttori**. Gli animali erbivori che si nutrono di piante, **consumatori di primo ordine**, gli animali carnivori che si nutrono di erbivori, **consumatori di secondo ordine**, gli animali onnivori e carnivori che si nutrono di altri animali carnivori, **consumatori di terzo ordine**.

I residui organici vegetali ed animali alla fine delle catene alimentari vengono attaccati da una serie di organismi (batteri, funghi, insetti, etc.) denominati **decompositori** che riportano in circolo le sostanze nutritive.



IMPRONTE DI CARNIVORI E UNGULATI



INSETTIVORI

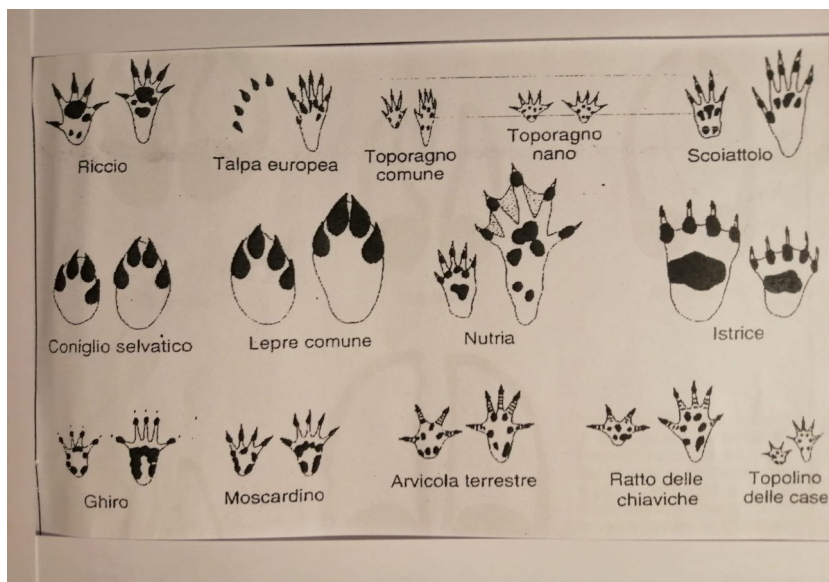


Toporagno: *Elephantulus rufescens* P.
Longevità: 1 anno
Cibo: formiche, radici, bacche.

Mustiolo: *Suncus etruscus* S.
Longevità: 2 anni
Cibo: preda tutti gli insetti più piccoli di lui.



IMPRONTE DI RODITORI, INSETTIVORI, LAGOMORFI



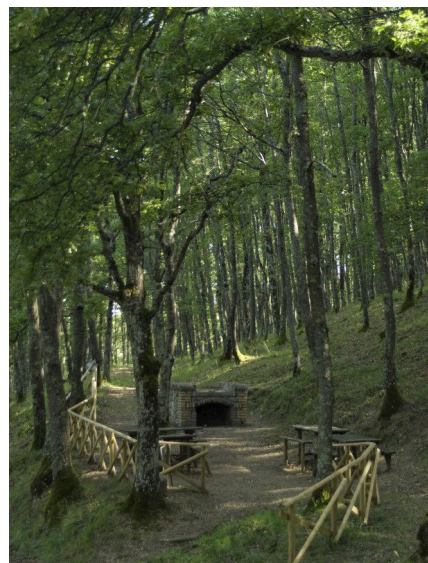
LA VITA NEL PIANO INFERIORE DEL BOSCO

Nel piano inferiore del bosco, il **sottobosco**, esistono molti micro ambienti ricchi di vita. Gli animali più o meno grandi che vivono a livello del terreno costituiscono la **pedofauna**. Possiamo elencare Nematodi, Anellidi (lombrichi), Lumache, Aracnidi (Ragni, Acari, Scorpioni), Miriapodi (millepiedi) e Insetti (Coleotteri, Ditteri, Imenotteri, etc.). Li possiamo trovare anche sotto ad un tronco caduto a terra o ad una pietra.

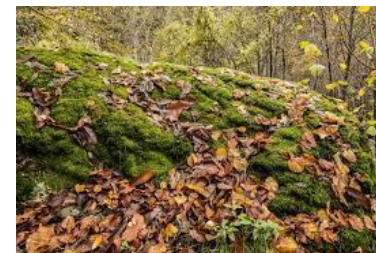
Un altro micro ambiente interessante è quello della **sottocorteccia** dove per il piccolo spazio esistente, troviamo prevalentemente Invertebrati (privi di vertebre).

Nel piano inferiore del bosco troviamo anche la **macrofauna** costituita dai Vertebrati tra cui Mammiferi, Uccelli, Rettili e Anfibi.

Nel piano superiore del bosco occupato dalle chiome degli alberi, troviamo prevalentemente Uccelli e Mammiferi (vertebrati) e Insetti (invertebrati).



Piano inferiore—sottobosco



Piano superiore—chiome

GLI INDICATORI BIOLOGICI DEL BOSCO

Vengono chiamati *indicatori biologici*, gli organismi viventi che indicano una buona qualità dell'ambiente studiato. Se osservando li troviamo, significa che il bosco è in buona salute.

Ecco gli indicatori biologici del bosco

Coleotteri carabidi



Scolopendra



Scorpione italiano

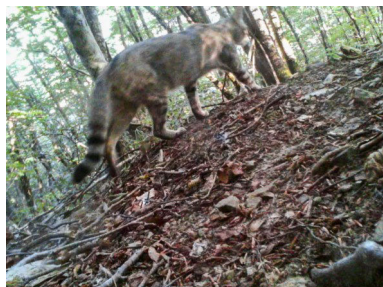


Uccelli rapaci



Poiana

Gatto selvatico



LAGOMORFI

Quattro incisivi superiori, due grandi a scalpello davanti e due più piccoli dietro. Labbro superiore diviso in due parti con arti anteriori con cinque dita e arti posteriori con quattro. Sono "ciecotrofi" ossia reingeriscono le feci per una seconda digestione.

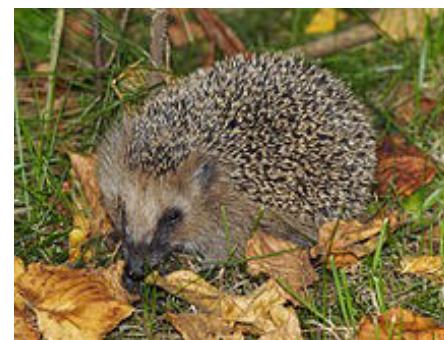


Coniglio selvatico europeo:
Oryctolagus europaeus L.
Longevità: 9 anni
Cibo: piante erbacee, foglie, radici.



Lepre: *Lepus europaeus L.*
Longevità: 5-8 anni
Cibo: piante erbacee (fresche e secche), frutti, funghi, cortecce.

INSETTIVORI



Riccio: *Erinaceus europaeus L.*
Longevità: 2-5 anni
Cibo: uova, nidiacei, rettili, anfibi, topi, bacche, frutti.

RODITORI



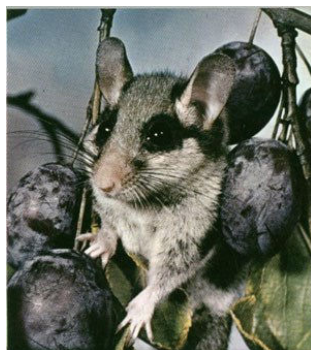
Topo selvatico: nome scientifico
Apodemus sylvaticus L.
Longevità: 1 anno
Cibo: semi, cereali, noci, ghiande, frutta, insetti, lumache.



Ghiro: nome scientifico
Glis glis L.
Longevità: 9 anni
Cibo: castagne, nocciole, noci, ghiande, frutta, bacche.



Driomio: nome scientifico
Dryomys nitedula P.
Longevità: 4 anni
Cibo: ghiande, semi, germogli, frutti, artropodi, uova e piccoli uccelli.



Topo quercino: nome scientifico
Elyomys quercinus L.
Longevità: 4 anni
Cibo: insetti, lepidotteri, uova di uccelli, frutti selvatici.

MAMMIFERI CARNIVORI

Facciamo presente che spesso gli animali carnivori in mancanza di prede si comportano da onnivori rivolgendo la loro attenzione a bacche, frutti o altre parti vegetali.



Volpe: nome scientifico
vulpes vulpes L.
Longevità: 2-5 anni
Cibo: piccoli mammiferi, uccelli, uova, piccoli rettili e anfibi.

Tasso: nome scientifico
meles meles L.
Longevità: 4-15 anni
Cibo: topi, rettili, lombrichi, insetti, ghiande, semi, uccelli, frutti, rettili e anfibi.



Donnola: nome scientifico
mustela nivalis L.
Longevità: 3 anni
Cibo: roditori, uccelli, rettili, anfibi, invertebrati, anche prede più grandi come la lepre.

Gatto selvatico: nome scientifico
felis silvestris S.
Longevità: 15 anni
Cibo: roditori, uccelli, insetti, rettili.



MAMMIFERI ERBIVORI – UNGULATI

Vengono definiti **ungulati** (dal latino *ungulatum*) quegli animali che hanno sviluppato le unghie in zoccoli per camminare sul terreno. Lo zoccolo è un osso che resiste molto di più al consumo.

Cinghiale: nome scientifico
Sus scrofa L.

Longevità: 10 anni

Cibo: ghiande, frutti, tuberi, radici, insetti, topi, uova, rane e serpenti. *Fiutano il cibo sottoterra.*



Daino: nome scientifico
Dama dama L.

Longevità: 15-17 anni

Cibo: erba, foglie e germogli, frutta. *Ruminante*

Capriolo: nome scientifico

Capreolus capreolus L.

Longevità: 13-16 anni

Cibo: foglie e frutti selvatici, germogli e ramoscelli, corteccia. *Ruminante*



Cervo: nome scientifico
Cervus elaphus L.

Longevità: 17-18 anni

Cibo: germogli e ramoscelli, specie foraggere (avena e frumento) e graminacee spontanee, frutti selvatici, corteccia.

RODITORI

Istrice: nome scientifico
Hystrix cristata L.

Longevità: 10 anni

Cibo: frutti, tuberi, radici, occasionalmente ossa di carcasse per integrare calcio e minerali ma mai per predazione



Scoiattolo rosso: nome scientifico
Sciurus vulgaris L.

Longevità: 3 anni

Cibo: semi e frutta secca, corteccie.

Da non confondere con lo scoiattolo grigio Sciurus carolinensis G.

Moscardino: nome scientifico
Moscardinus avellanarius L.

Longevità: 3 anni

Cibo: nocciole, frutti selvatici, ghiande, germogli, insetti e larve.



Arvicola: nome scientifico
Microtus arvalis P.

Longevità: 1-1,5 anni

Cibo: vegetali di ogni tipo, semi, corteccie d'albero.